

DALLE ORIGINI ALL'UMANESIMO

LA PREISTORIA

Letteralmente “PRIMA DELLA STORIA”, è il periodo di tempo che va dalle origini fino alla comparsa della scrittura.

Gli ominidi si evolvono e assumono caratteristiche fisiche e psichiche che lo distinguono sempre più da tutti gli altri animali.

Siamo nell'ETÁ DELLA PIETRA, perchè l'uomo la utilizza e la lavora.

L'ETA' DELLA PIETRA

A seconda di come l'uomo lavora la pietra, possiamo suddividere questo spazio temporale in tre momenti:

- **Paleolitico:** età della pietra antica, durante la quale le pietre erano lavorate in modo semplice. Gli ominidi si evolvono fino a diventare *Homo Sapiens*.
- **Mesolitico:** età della pietra di mezzo, durante la quale le pietre erano lavorate in modo più complesso.
- **Neolitico:** età della pietra nuova, durante la quale le pietre venivano levigate e prendevano forme diverse a seconda dell'utilizzo.

DALL'AGRICOLTURA AI METALLI

Nel **Neolitico** l'uomo inventò l'agricoltura, diventò produttore di cibo e non ebbe più la necessità di spostarsi per cercarlo.

Da nomade, l'uomo diventò sedentario e costruì i primi villaggi sulla terraferma e sull'acqua (**palafitte**). Iniziò il **baratto** tra i villaggi vicini.

L'uomo scoprì che i metalli, fino a quel momento lavorati a freddo, si potevano scaldare, modellare e raffreddare. Gli attrezzi di legno vennero sostituiti con quelli di metallo, più resistenti (età del rame - del bronzo - del ferro).

LE CITTA'

Con il passare del tempo i villaggi divennero sempre più grandi fino a diventare città, piene di abitazioni e botteghe.

Le città erano organizzate secondo una **gerarchia sociale**:

- **il re:** governava e prendeva le decisioni.
- **i sacerdoti:** si occupavano dei riti religiosi.
- **i nobili:** grandi proprietari terrieri.
- **i funzionari:** gestivano l'economia.
- **soldati, artigiani e condadini:** ruoli diversi ma stessa importanza gerarchica.
- **gli schiavi:** non godevano di nessun diritto.

DAL COMMERCIO ALLA SCRITTURA

Le città commerciavano tra loro scambiandosi le merci, quindi sorgevano generalmente vicino ai fiumi e al mare, che favorivano i trasporti.

Con il commercio nacque la necessità di dover tenere i conti dei prodotti acquistati e venduti: nacque la **SCRITTURA**, che segna il passaggio dalla preistoria alla storia.

Inizialmente si usò la scrittura **cuneiforme**. Si passò poi agli **ideogrammi**, infine alla scrittura alfabetica che conosciamo ancora oggi (**Fenici**).

LE PRIME CIVILTÀ IN MESOPOTAMIA

- **Sumeri:** fondarono le prime città-stato. Inventarono la scrittura cuneiforme. Da ricordare la **ziggurat**, il tempio che sorgeva nel centro della città.
- **Accadi:** unificarono tutte le città sumere, dando vita al primo grande impero della storia.
- **Babilonesi:** elaborarono il *Codice di Hammurabi*, una raccolta di leggi scritte.
- **Assiri:** popolo di spietati guerrieri, avevano come capitale Ninive.
- **Egizi:** popolo famoso per la presenza del faraone, piramide e culto dell'aldilà.

LE CIVILTÀ IN PALESTINA

- **Ebrei:** popolo monoteista di pastori nomadi, famoso per le continue migrazioni.
- **Persiani:** tolleranti e bene organizzati, crearono un impero vastissimo
- **Fenici:** grandi navigatori e commercianti, diffusero la scrittura e fondarono Cartagine, capitale di un impero marittimo che dominò il Mediterraneo occidentale.

LE CIVILTÀ IN GRECIA

Nacquero intorno al 2500 a.C. nel mar Egeo.

- **Cretesi:** sfruttando la posizione dell'isola, al centro del Mediterraneo e vicina a Palestina, Mesopotamia, al Nilo, alla Grecia, i Cretesi divennero abili navigatori e commercianti. Erano una civiltà pacifica che non aveva santuari e venerava diverse divinità femminili.
- **Micenei:** gli Achei, provenienti dalla città greca di **Micene**, invasero l'isola e distrussero la civiltà cretese. Popolo di guerrieri, scomparve per mano dei Dori.

DAI DORI ALLA POLIS

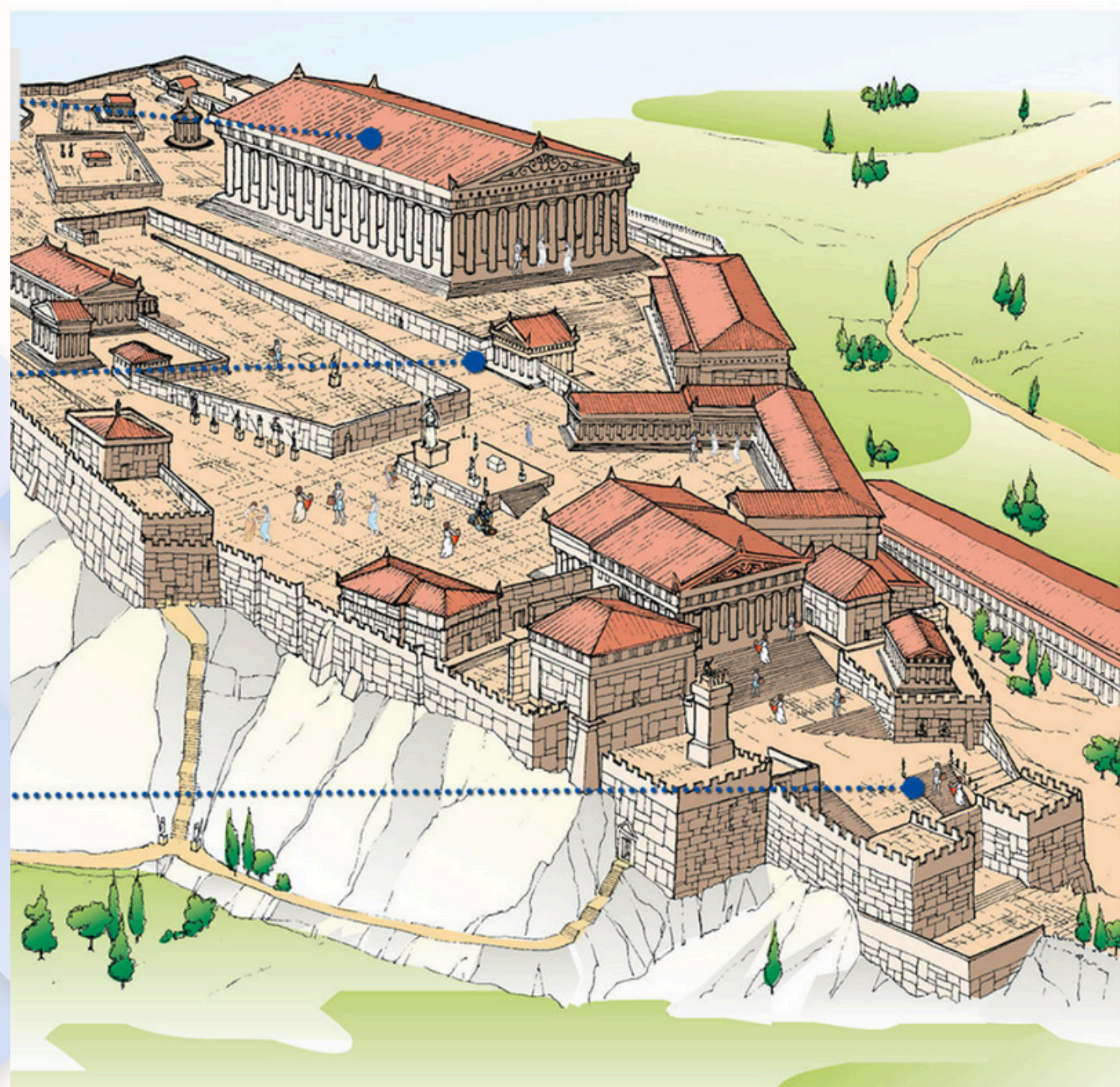
L'invasione dei Dori provocò una grande crisi: **Medioevo ellenico**.

Le città si spopolarono, venne abbandonata la scrittura, le società tornarono a forme di governo più semplici.

I greci andarono alla ricerca di nuove terre, spostandosi lungo le coste del Mediterraneo e arrivando anche in Sicilia.

La Grecia non fu mai uno Stato unitario: si formarono varie città indipendenti, le **poleis (Sparta e Atene)**.

LA POLIS



Sorgeva tendenzialmente su una collina.

La parte alta, chiamata **acropoli**, ospitava gli edifici pubblici e religiosi.

La vita si svolgeva nella parte bassa, dove c'era la piazza: l'**agorà**.

I cittadini della polis risolvevano i problemi collettivi e politici nell'agorà, discutendo riuniti in assemblea (**ecclesia**).

SPARTA

Sparta si trova nel Peloponneso ed è governata da un'oligarchia.

La società è divisa rigidamente in tre classi:

- **Spartati:** aristocratici con pieni diritti politici.
- **Perièci:** liberi ma senza diritti politici.
- **Ilòti:** schiavi legati alla terra, privi di libertà.

La vita spartana è improntata alla disciplina e all'uguaglianza tra gli spartati.

Il denaro è disprezzato e l'educazione interamente militare.

La chiusura sociale, però, finirà per indebolire la città.

ATENE

Si sviluppa grazie al commercio marittimo e alla sua posizione strategica vicino al porto.

Città ricca e dinamica, aperta agli scambi culturali.

La sua forza non è militare, ma economica e intellettuale.

Qui nascono il teatro, la filosofia e le prime forme di democrazia.

Atene diventa il centro culturale della Grecia.

GOVERNO SPARTANO

Il potere è nelle mani degli spartiati: oligarchia rigida.

Due re(diarchia): capi religiosi e militari.

Gherusìa: consiglio di 28 anziani di oltre 60 anni, eletti a vita

Apèlla: assemblea dei cittadini aristocratici (maschi liberi con diritti politici).

Èfori: magistrati supremi che controllano re e cittadini.

La Costituzione, attribuita a Licurgo, mira a conservare il potere nelle mani dell'aristocrazia e a mantenere l'ordine sociale.

GOVERNO ATENIESE

Atene evolve da un'aristocrazia a una democrazia:

- **Dracone** (621 a.C.): scrive le leggi.
- **Solone** (594 a.C.): abolisce la schiavitù per debiti e amplia la partecipazione politica.
- **Pisistrato**: tiranno che favorisce lo sviluppo economico e culturale.
- **Clistene** (509 a.C.): introduce l'ostracismo e il sorteggio delle cariche.

La democrazia ateniese è avanzata per l'epoca, ma limitata: partecipano solo uomini liberi e cittadini ateniesi.

IL CONFLITTO CON I PERSIANI

Nel V secolo a.C., l'Impero Persiano era il più vasto e potente del mondo antico. Aveva conquistato territori enormi: dalla Turchia all'India, dalla Mesopotamia all'Egitto.

Decise di estendere il dominio anche sulla Grecia.

Le città greche, piccole e indipendenti, non accettavano di essere sottomesse. Così iniziarono le guerre persiane, due grandi conflitti tra il mondo greco e l'impero asiatico.

PRIMA GUERRA PERSIANA

Mileto, città greca in Asia Minore, si ribellò al proprio tiranno che era sostenuto dai Persiani.

Atene aiutò Mileto, e il re persiano Dario decise di punirla.

I Persiani sbarcarono in Grecia con un esercito enorme (490 a.C.), ma furono **sconfitti dagli Ateniesi a Maratona**, grazie al generale Milziade.

SECONDA GUERRA PERSIANA

Serse, figlio del re persiano Dario, voleva vendicare il padre.

Fece costruire un ponte di barche per attraversare l'**Ellesponto**, attuale **stretto di Dardarelli**, in Turchia. Fu un'impresa ingegneristica straordinaria per l'epoca e simboleggiava la potenza dell'impero persiano.

Battaglie principali:

- **Termopili**: 300 Spartani guidati da Leonida resistono eroicamente.
- **Salamina**: La flotta ateniese, più agile, sconfigge quella persiana grazie alla strategia di Temistocle.
- **Platea** (479 a.C.): Gli Spartani vincono la battaglia decisiva contro l'esercito persiano.

LEGA DI DELO

Molte città greche temevano una nuova invasione persiana.

Decisero di unirsi in un'alleanza militare.

Nel 477 a.C. nacque la **Lega di Delo**, dal nome dell'isola dove si tenevano le riunioni.

Ogni città contribuiva con navi, soldati o tributi in denaro. Atene ne assunse presto la guida.

Col passare del tempo, però, Atene trasformò la Lega in uno strumento di dominio:

- le città alleate dovevano obbedire agli ordini ateniesi.
- i tributi venivano usati non solo per la difesa, ma anche per abbellire Atene e rafforzarne il potere;
- chi cercava di uscire dalla Lega veniva punito con la forza.

SPLENDORE DI ATENE

La seconda metà del V secolo a.C., fu il periodo di **massimo splendore per Atene**.

Guidata da Pericle, esponente del partito democratico, divenne il centro intellettuale del mondo greco: furono costruiti monumenti grandiosi come il **Partenone**, si svilupparono il **teatro**, la **filosofia** e la **storiografia**.

Questo splendore si fondava anche sul dominio esercitato sulle città alleate e sull'uso dei tributi della Lega di Delo.

La democrazia ateniese, pur estesa a tutti i cittadini maschi liberi, continuava a escludere donne, schiavi e stranieri. Inoltre, le tensioni interne tra aristocratici e democratici non cessarono mai del tutto, e l'ostracismo rimase uno strumento politico per eliminare gli avversari.